

## Alte temperature e ritiro Scienziati in allarme per il ghiacciaio dei Forni

■ Anche il ghiacciaio dei Forni, il più ampio ghiacciaio vallivo delle Alpi italiane, sta facendo registrare dati del tutto negativi a causa dell'eccezionale andamento della stagione invernale. La stazione meteorologia automatica (nella foto) collocata sul ghiacciaio nel 2005 dal Comitato Ev-K2-Cnr ha registrato finora precipitazioni ben al di sotto del consueto e le alte temperature hanno prolungato il periodo di fusione. Secondo il prof. Claudio Smiraglia, docente al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, presidente del Comitato Glaciologico Italiano e coordinatore per il Comitato Ev-K2-Cnr dell'area di ricerca glaciologica, i dati raccolti mostrano un inverno con condizioni, almeno finora, del tutto anormali sul ghiacciaio. Alla quota della stazione (circa 2.700 m) fra il 10 novembre e il 4 gennaio scorsi si è registrata una temperatura media giornaliera dell'aria di -4,23 gradi, ben superiore ai -10,9 dello stesso periodo dell'inverno 2005-2006. Nel 2005 la prima nevicata si è avuta ed è andata a sovrapporsi ad un accumulo preesistente di 40 cm, mentre nel 2006 la prima nevicata è avvenuta solo il 20 novembre ed è stata poco più di 10 cm.

